

# ***I cavalli di Tubaro : una pittura tranquilla***

A distanza di due anni, si ripresenta all'Enoteca Regionale Serenissima di Gradisca, per la 23. rassegna d'arte il noto pittore friulano Renzo Tubaro proponendo, una sequenza di oli e disegni sul tema « Il cavallo ». Tubaro è un uomo e un pittore di carattere tranquillo e sereno che coglie i suoi cavalli quasi sempre in momenti di abbandono, rifuggendo dal carpirne il guizzo, lo scatto, l'estro, le bizzze, le impennate propri dei purosangue da concorso. La sua è una poesia bucolica e domestica.

Infatti: cavalli alla greppia, al pascolo, all'abbeveratoio, puledrini saltellanti sulle esili gambe nei giochi o accovacciati accanto alle vigili fattrici, alla fine di una giornata di fatica commista al sudore dell'uomo. Scenette aggraziate, disinvolute, fresche, inquadrature in paesaggi agresti, nitidi, serafici trasparenti di pulita semplicità cui nessun problema sfiora che non sia quello del ripetersi della vita.

Sono scorci di pace pervasi da domestici affetti e di contemplazione della natura oggi ormai considerati temi da soffitta ma che fanno meditare

se la fretta, l'impazienza, di voler bruciare le tappe e il conseguente scadere per sovrapposizioni, dopo effimera vita, delle mode estetiche, valgano il travaglio che assilla i sogni e agita le azioni degli uomini coinvolti nella furiosa ricerca di un nuovo bizzarro e confuso.

L'arte di Tubaro, ancorata e solida sulle virtù e sugli affetti casalinghi conferma l'onestà dell'uomo che non sente e non può, quindi, recepire le lusinghe degli accodamenti ai linguaggi imposti dai vasti interessi di mercato oggi condizionatori. Cosa questa che costituisce un coraggioso atto di fede in se stesso e che lo isola, assieme ad altri pochi, in un mondo remoto ma denso di significati in sè e per sè ancora validi. In questa rassegna Tubaro conferma quanto abbiamo detto di lui due anni fa: segno sicuro, elegante, rapido, privo di ripensamenti. Come allora, anche oggi preferiamo i disegni agli oli. Secondo noi Tubaro eccelle per le sue congeniali doti di osservatore istintivo cui si confà la rapidità dell'impressione sapientemente contenuta e guidata da un rilevante mestiere. (B.P.)